

Cultura e Spettacoli


CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

La testimonianza di Bartolo il medico di Lampedusa

«Molte fedi»

In prima fila nei soccorsi e nell'accoglienza agli immigrati, venerdì sarà ospite della rassegna delle Acli

Continua l'impegno delle Acli provinciali di Bergamo sul tema dell'immigrazione. Dopo il lancio della nuova rivista tematica «Babel - Bergamo Città dei Mille Mondi», la rassegna culturale «Molte fedi sotto lo

stesso cielo» dedica un appuntamento speciale con il medico di Lampedusa, Pietro Bartolo. L'incontro, aperto a tutti previa prenotazione, è in programma all'auditorium della Casa del Giovane di via Gavazzeni 13, in città, venerdì 15 marzo alle ore 20,45. L'appuntamento è inserito all'interno del percorso di geopolitica «Il nuovo disordine mondiale», ma aperto a tutti e gratuito (prenotazione obbligatoria) per scoprire che cosa c'è

davvero dall'altra parte dell'allarme immigrazione. Il percorso continuerà poi martedì 19 marzo con Oliviero Bergamini, docente universitario e corrispondente Rai dagli Stati Uniti, con un incontro sull'America di Trump.

Venerdì, invece, spazio alla testimonianza di Pietro Bartolo. Come ha già più volte raccontato, quando vide Anila per la prima volta rimase di sasso: quella bambina non avrà avuto più di

dieci anni. Che cosa ci faceva una creatura così piccola, da sola, in una nave piena di naufraghi disperati? Attraverso i suoi occhi neri e profondissimi si viene proiettati dentro l'interminabile incubo dei tanti migranti bambini che negli anni sono arrivati - da soli - sulle coste italiane. Bartolo nel 2016 ha preso parte al film documentario «Fuocoammare» di Gianfranco Rosi. Nell'ottobre del 2018 ha pubblicato «Le stelle di Lampedusa», la storia di bambini e adulti che cercano il loro futuro dopo viaggi disperati, in cui sogna che le stelle dell'isola siano lì per proteggerli.

Per prenotarsi all'incontro: www.moltefedi.it. Posti ancora disponibili.



Il medico di Lampedusa Pietro Bartolo